

Alla manifestazione hanno partecipato migliaia di cittadini

Corteo contro le atomiche sfila per le vie di Milano



MILANO — Il corteo organizzato dal Comitato per il disarmo atomico in piazza del Duomo (Telefoto)

Sessanta quintali sequestrati a Cremona

Mangime speciale per gonfiare i buoi

Il prodotto era denominato «ingrassante rapido per bovini»

Dopo lo scandalo delle «vacche ringiovanite» sta per assumere vaste e certamente più pericolose proporzioni quello dei buoi «gonfiati». A Cremona sono stati sequestrati circa sessanta quintali di mangime contenente sostanze non consentite dalla legge ed in particolare modo «mentilatoracile», una sostanza antitiroidea. L'operazione è stata condotta dalla «squadrone mobile» della questura in collaborazione con il servizio veterinario comunale, su segnalazione del veterinario provinciale. Il prodotto, denominato «ingrassante rapido per bovini» è stato sequestrato presso uno stabilimento cremonese, la ditta «Prodotti integrativi zootecnici», il cui titolare è stato denunciato all'autorità giudiziaria. Trova quindi clamorosa conferma quanto già da noi più volte denunciato circa i metodi usati da numerosi allevatori del nord per ingrassare artificialmente i bovini. Si sa già che alcuni produttori usano dare alle loro bestie sali colorati, con il risultato di indurle a bere enormi quantità di acqua che ne aumentano il peso. Ma questa è ancora una frode «all'antica». L'operazione più seria e moderna consiste, invece, nel somministrare alle bestie dei preparati antitiroidei. E' questo il caso scoperto a Cremona. Il procedimento è analogo a quello applicato ai polli con le cure ormoniche, ma presenta alcune varianti. Sulla parete anteriore del condotto laringo-tracheale si trova la tiroide, una ghiandola a secrezione interna: quando il funzionamento di tale ghiandola è inferiore alla norma, sopraggiunge un ingrassamento. Nelle bestie l'ingrassamento è notevole a seconda del preparato proposto. Nel caso in questione, non

La «sfilata silenziosa» da Porta Romana a Piazza del Duomo

MILANO, 14. — Un lungo, silenzioso corteo, che parlava alla città attraverso le parole d'ordine stampate sui cartelli con la inconfondibile sigla del Comitato per il disarmo atomico, ha ieri espresso la volontà di pace dei cittadini di Milano, in solida comunione con quanti anche nelle altre città italiane e straniere avevano accolto l'invito della Federazione europea contro le armi nucleari alla manifestazione.

Telegrammi di adesione sono giunti da François Mitterrand e dal premio Nobel J. W. S. Nobel.

«Disarmo generale controllato», «No agli esperimenti nucleari», due frasi, che si ripetevano in centinaia di cartelli lungo il corteo, il senso dell'insistenza che ha raccolto l'adesione di personalità e uomini semplici delle più diverse idee politiche.

Accanto al prof. Rodolfo Margaria, promotore della marcia silenziosa, erano il prof. Zanussi, il dottor Eco, l'ing. Zucchi, il prof. De Michelis, l'ing. Venturini, l'ing. Pignatelli, la signora Basso, che con lui collaborano al comitato italiano antiatomico. Ma con essi erano anche parlamentari, esponenti politici e sindacali, un rappresentante della cultura e dell'arte e centinaia di studenti di casalinghe, di professionisti.

Nella lunga fila abbiamo visto, tra gli altri, il compagno Aldo Bonaccorsi e il compagno socialista Porro, per la segreteria della C.d.L. Ortolina della CISL, l'on. Gisella Fioravanti della UDI provinciale, il compagno Cassutta, segretario della Federazione del PCI, il compagno Carrà, sindaco di Sesto, gli on. Arduini, Bindi e Pina Re, i sen. Marzola e Montagnani-Marelli, l'onorevole Greppi, Sergio Turone del Partito radicale, l'architetto Rogers, Ernesto Treccani e con lui un folto gruppo di artisti: i pittori Antonietta Ramponi e Pasetto, lo scultore Scavini, Zanfretta, segretario del Sindacato artisti.

La sfilata ha preso l'avvio da piazzale Medaglie d'Oro alle ore 17. I giovani, numerosi, si sono mossi in modo attivo, hanno alzato le parole d'ordine riempendo la sfilata. Silenziosa e severa la manifestazione ha imboccato Corso di Porta Romana, dove la folla eccezionale del sabato pomeriggio ha fatto da sul marciapiede, quando al silenzio del corteo il proprio silenzio in un'atmosfera di profonda partecipazione.

Gruppi di giovani e ragazzi distribuiscono i volantini del comitato antiatomico. Mano a mano che si muoveva verso il centro, la sfilata si arricchiva di sempre nuovi partecipanti: uomini e donne si staccavano dalla folla per unirsi al corteo.

Attraverso piazza Missori e via Mazzini, la marcia silenziosa è giunta in Piazza del Duomo, dove ha fatto cerchio attorno al prof. Margaria che ha brevemente ringraziato quanti avevano accolto l'invito del Comitato antiatomico, dimostrando di condividere non solo le preoccupazioni per la corsa al disarmo atomico ma anche l'obiettivo di un disarmo generale controllato.

Un minuto di silenzio nel ricordo dei morti di Hiroshima e Nagasaki e di tutte le vittime delle esplosioni nucleari ha chiuso la manifestazione.

Sono stati confermati dal presidente dell'ANIA

Gli aumenti delle tariffe assicurative

Il presidente dell'Associazione degli Istituti assicurativi italiani, prof. Arturo, in una conferenza stampa tenuta nel mattino a Roma, ha confermato che da domani vi saranno gli aumenti delle tariffe assicurative. Gli aumenti, che saranno del 9 per cento per la vita e del 30 per cento per la responsabilità civile, sono stati decisi dalla ANIA, l'Associazione Nazionale Istituti Assicurativi Italiani.

Il prof. Arturo ha giustificato il provvedimento, che colpisce milioni di assicurati, ed ha sottolineato che il fatto che il costante aumento dei sinistri stradali ha portato ad un notevole incremento dei premi pagati dalle assicurazioni per i danni di responsabilità civile.

A questo proposito il prof. Arturo ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

La «sfilata silenziosa» da Porta Romana a Piazza del Duomo

MILANO, 14. — Un lungo, silenzioso corteo, che parlava alla città attraverso le parole d'ordine stampate sui cartelli con la inconfondibile sigla del Comitato per il disarmo atomico, ha ieri espresso la volontà di pace dei cittadini di Milano, in solida comunione con quanti anche nelle altre città italiane e straniere avevano accolto l'invito della Federazione europea contro le armi nucleari alla manifestazione.

Telegrammi di adesione sono giunti da François Mitterrand e dal premio Nobel J. W. S. Nobel.

«Disarmo generale controllato», «No agli esperimenti nucleari», due frasi, che si ripetevano in centinaia di cartelli lungo il corteo, il senso dell'insistenza che ha raccolto l'adesione di personalità e uomini semplici delle più diverse idee politiche.

Accanto al prof. Rodolfo Margaria, promotore della marcia silenziosa, erano il prof. Zanussi, il dottor Eco, l'ing. Zucchi, il prof. De Michelis, l'ing. Venturini, l'ing. Pignatelli, la signora Basso, che con lui collaborano al comitato italiano antiatomico. Ma con essi erano anche parlamentari, esponenti politici e sindacali, un rappresentante della cultura e dell'arte e centinaia di studenti di casalinghe, di professionisti.

Nella lunga fila abbiamo visto, tra gli altri, il compagno Aldo Bonaccorsi e il compagno socialista Porro, per la segreteria della C.d.L. Ortolina della CISL, l'on. Gisella Fioravanti della UDI provinciale, il compagno Cassutta, segretario della Federazione del PCI, il compagno Carrà, sindaco di Sesto, gli on. Arduini, Bindi e Pina Re, i sen. Marzola e Montagnani-Marelli, l'onorevole Greppi, Sergio Turone del Partito radicale, l'architetto Rogers, Ernesto Treccani e con lui un folto gruppo di artisti: i pittori Antonietta Ramponi e Pasetto, lo scultore Scavini, Zanfretta, segretario del Sindacato artisti.

La sfilata ha preso l'avvio da piazzale Medaglie d'Oro alle ore 17. I giovani, numerosi, si sono mossi in modo attivo, hanno alzato le parole d'ordine riempendo la sfilata. Silenziosa e severa la manifestazione ha imboccato Corso di Porta Romana, dove la folla eccezionale del sabato pomeriggio ha fatto da sul marciapiede, quando al silenzio del corteo il proprio silenzio in un'atmosfera di profonda partecipazione.

Gruppi di giovani e ragazzi distribuiscono i volantini del comitato antiatomico. Mano a mano che si muoveva verso il centro, la sfilata si arricchiva di sempre nuovi partecipanti: uomini e donne si staccavano dalla folla per unirsi al corteo.

Attraverso piazza Missori e via Mazzini, la marcia silenziosa è giunta in Piazza del Duomo, dove ha fatto cerchio attorno al prof. Margaria che ha brevemente ringraziato quanti avevano accolto l'invito del Comitato antiatomico, dimostrando di condividere non solo le preoccupazioni per la corsa al disarmo atomico ma anche l'obiettivo di un disarmo generale controllato.

Un minuto di silenzio nel ricordo dei morti di Hiroshima e Nagasaki e di tutte le vittime delle esplosioni nucleari ha chiuso la manifestazione.

MOLTO PIÙ SCORREVOLE

Provate la Penna BIC con sfera diamante: Vi sorprenderanno. La nuova sfera in carburo di tungsteno (T), lucidata a specchio, scivola velocemente sulla carta, inalterabile, scivola, scivola fino all'ultima parola senza intoppi, senza sbavature. Otterrete il 40% di scrittura in più. Scoprite oggi stesso la nuova scrittura BIC con sfera diamante.

(*) Carburo di tungsteno: è la lega più portante che l'uomo abbia mai fabbricato. La sua resistenza è superiore a quella dell'acciaio, quasi uguale a quella del diamante. Infatti gli utensili destinati a lavorare l'acciaio sono in carburo di tungsteno.

BIC

SFERA DIAMANTE

SOLO LE PENNE BIC HANNO LA SFERA DIAMANTE

Un ponte sullo Stretto

Prossimo l'inizio dei lavori per il ponte sullo Stretto di Messina. I lavori, che daranno il via ai lavori nello Stretto per una progettazione sperimentale (travellazioni, sondaggi, prove di laboratorio, ecc.), sono stati decisi dal Consiglio d'Amministrazione della S.A.S.S.I.M. (Società per l'attraversamento dello Stretto di Messina e lo sviluppo industriale del Mezzogiorno) insieme con la «Steinman, Boynton, Gronquist and London» e la «Bohler Steel Co.» di New York.

Il ponte, se sarà costruito, non sorgerà nel tratto più breve dello Stretto, cioè fra Ganzirò e Scilla, ma fra Pizzo Calabro (circa 3200 metri) e fra Ganzirò e una località posta presso Villa San Giovanni. Saranno lunghi circa 6000 metri.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

Il presidente dell'ANIA ha anche parlato della responsabilità civile, che ha detto che su 1000 marchi assicurati, 425 hanno subito incidenti nel 1961, 482 nel 1960. Secondo dati ancora incompleti, l'Indice avrebbe registrato nel 1961 un ulteriore aumento. Per ogni marca assicurata, i premi sono aumentati nell'ambito dei due anni in esame, sarebbero stati rispettivamente del 9,5 e del 30,5 per cento.

CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

il vino tipico della zona classica del Chianti asciutto e generoso

VINROSA BERTOLLI

vino fiore delicato e fragrante

DUE VINI CELEBRI DELL'ANTICA CASA BERTOLLI
ESPORTATI IN TUTTO IL MONDO

BERTOLLI

Fucina

FREMIO NAZIONALE MERCURIO D'ORO 1961

GRANDI CANTINE CASTELLINA IN CHIANTI - SIENA

soltanto questo bollo garantisce il chianti classico

Trilux

nuovissimi elettrodomestici 1962

rende il doppio di quanto costa la nuova lavatrice MAGNADYNE e KENNEDY

essenzialmente automatiche • lavaggio e scarico velocissimi • vasca di acciaio inossidabile • motore potente • lava, recupera detersivo, risciacqua asciuga • riscaldamento incorporato dell'acqua di lavaggio

la lavatrice è semplice, di uso facile e risultato sicuro.

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROKASA

continua con successo il grande Concorso il TELEVISORE GRATIS abbinato all'estrazione del LOTTO

2 anni di garanzia

fotocellula regolazione contrasto